



X Festa dell'Unione Sindacale di Base: resoconto del confronto con Urso ed Emiliano



Taranto, 29/07/2024

Nell'ambito della X Festa dell'Unione Sindacale di Base, è stato un confronto interessante sul futuro e sulle prospettive dello stabilimento siderurgico, oltreché un esempio di valido e costruttivo dialogo tra autorevoli rappresentanti istituzionali con una provenienza politica decisamente diversa.

L'incontro tra Francesco Rizzo, Sasha Colautti, il ministro Urso ed il presidente Emiliano, sul palco della ex Batteria Cattaneo, a Gandoli, si è tenuto in una data certamente non anonima per il popolo tarantino: 26 luglio, a 12 anni dal sequestro degli impianti della fabbrica tarantina. Naturale è stato dunque parlare dell'evoluzione della vertenza in oltre un decennio, per porre l'accento in particolare sull'inizio del 2024, quando finalmente è stato allontanato Arcelormittal, socio privato a dir poco inaffidabile.

Alla luce della sentenza della Corte Europea di Giustizia, e del punto fermo rappresentato dalla precedenza della salute, dei lavoratori e dei cittadini, sul profitto, la discussione si è sviluppata attorno alla necessità di intraprendere strade che portano all'utilizzo di tecnologie mirate a produrre acciaio green, e quindi finalmente a rendere la fabbrica ecocompatibile. Prezioso il contributo del presidente Emiliano, che ha seguito da sempre la vertenza ex Ilva, sostenendo dalla prima ora il progetto della decarbonizzazione, quando per i più rappresentava qualcosa di estremamente lontano dalla realtà.

Nel confronto, è stato fatto anche il resoconto dei due incontri ministeriali tenuti in settimana,

mercoledì 24 luglio presso il Mimit per il Piano di Ripartenza, e giovedì 25 al Ministero del Lavoro, al termine del quale è stato raggiunto l'accordo sui numeri della cassa integrazione, che da 5.200 unità scendono a 4.050.

Il richiamo al riavvio di tre altoforni nel 2026 ha reso necessario da parte del ministro Urso un chiarimento essenziale circa il fatto che questo rappresenterà unicamente la fase intermedia di un processo che dovrà poi portare necessariamente alla decarbonizzazione, quindi ai forni elettrici e alla tecnologia Dri. Si tratta di una questione, quella che investe direttamente il problema ambientale, che l'Usb non ha mai mancato di porre.

Rassicurazioni dal ministro anche per quel che concerne le risorse necessarie a far fronte insieme ad un rilancio che non prescinda dalla ambientalizzazione.

L'incontro ha consentito ai rappresentanti dell'Usb di rilanciare il pacchetto di proposte già presentate al Governo con riferimento ai Lpu, al riconoscimento dell'amianto e del lavoro usurante, come agli incentivi all'esodo per tutti coloro che hanno altri progetti professionali o che sono vicini alla pensione. Ulteriore passaggio fondamentale da parte del sindacato è quello relativo alla tutela dei lavoratori dell'appalto soprattutto con riferimento alla necessità di porre fine alla giungla di contratti al ribasso e di dare vita a contratti dignitosi per combattere concretamente il lavoro povero. In buona sostanza l'invito, come sempre, a gestire la vertenza guardandola con gli occhi dei lavoratori.

USB Taranto